



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA



MARRC
UFFICIO STAMPA
COMUNICATO STAMPA

“FRAMMENTI DI STORIA”, NAZIONALE E LOCALE

Al MARRC, la mostra fotografica a cura della Polizia Scientifica, dal 21 al 26 maggio 2019

Un viaggio attraverso le immagini per conoscere e comprendere eventi che hanno segnato la vita della società italiana, nel corso del XX secolo e agli inizi del terzo millennio. È il progetto culturale della **mostra fotografica “Frammenti di storia. L’Italia attraverso le impronte, le immagini, i sopralluoghi della Polizia Scientifica”**, che sarà ospitata al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria **da martedì 21 a domenica 26 maggio 2019**, nello splendido scenario di **Piazza Paolo Orsi**, su cui si affacciano i Bronzi di Riace.

La **mostra “itinerante”, a cura del Servizio di Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine**, sarà allestita fin dalla mattina di martedì **21 maggio**.

Alla **cerimonia di inaugurazione**, che si terrà **alle ore 17.00** dello stesso 21 maggio, interverranno: il Direttore della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, **Francesco Messina**, il Direttore del Servizio di Polizia Scientifica, **Fausto Lamparelli** e il Questore di Reggio Calabria **Maurizio Vallone**. Con il Direttore del MARRC **Carmelo Malacrino** saranno, inoltre, presenti le massime autorità cittadine per i saluti istituzionali: il Prefetto di Reggio Calabria, **Massimo Mariani**, il Presidente del Consiglio Regionale della Calabria **Nicola Irto** e il Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria **Giuseppe Falcomatà**. Modererà gli interventi il giornalista RAI **Riccardo Giacoia**.

Parteciperanno i familiari di alcune delle vittime ricordate dalle immagini della mostra: la Dottoressa Mariagrazia Laganà, vedova dell’onorevole Fortugno, il figlio dell’ispettore Aversa e i parenti di Luigi Rende.

Le scuole della città e della provincia sono state invitate a partecipare, per coinvolgere i giovani nella coscienza storica nazionale e regionale al fine di promuovere la cultura della legalità.

La galleria di documenti e immagini ferma il tempo e la memoria su alcuni momenti più significativi per il destino dell’Italia e della Calabria negli ultimi cento anni, raccontati da chi li ha vissuti in prima linea a servizio dell’ordine e della sicurezza pubblica. Stragi, omicidi, catastrofi naturali, personaggi e fatti di cronaca diversi sono legati, infatti, da un solo filo rosso rappresentato dal lavoro della Polizia Scientifica.

Numerose le curiosità da vedere: le impronte di un inedito Benito Mussolini, non calvo ma con i capelli, il cartellino foto segnaletico di un giovane antifascista Sandro Pertini, il sequestro di Aldo Moro, le stragi di Capaci e di via D’Amelio, i “pizzini” di Bernardo Provenzano, il conflitto a fuoco



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

e la morte del terrorista di Berlino Amis Amri, sono soltanto alcune delle affascinanti testimonianze storiche riportate.

Il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Reggio Calabria ha integrato la rassegna fotografica con le immagini di eventi drammatici e determinanti della storia calabrese, come i sequestri di Cesare Casella e Adolfo Cartisano, gli omicidi del giudice Antonino Scopelliti, dell'ispettore Salvatore Aversa e della moglie Lucia Precenzano, l'assassinio che ha turbato il mondo del piccolo Nicolas Green, o della guardia giurata Luigi Rende, o del vicepresidente della Regione Francesco Fortugno. Non manca lo sguardo al futuro, come si evince dalle nuove tecnologie digitali, grazie alle quali si sviluppa il lavoro della Polizia Scientifica e delle scienze criminologiche e forensi.

L'**ingresso** in Piazza Paolo Orsi per la partecipazione all'Inaugurazione e per la visita alla mostra fotografica è **gratuito**.

Il **Questore Vallone** dichiara: «La mostra arriva a Reggio Calabria e sarà ospitata dal Museo Archeologico Nazionale da martedì 21 a domenica 26 maggio 2019, nello splendido spazio di Piazza Paolo Orsi su cui si affaccia la sala dei Bronzi di Riace e di Porticello, testimoni di una tradizione millenaria su cui si è costruita la società contemporanea, a dimostrazione di come la Polizia di Stato viva il territorio di questa città e sia profondamente inserita nel tessuto storico e sociale di cui il Museo di Reggio Calabria è la massima espressione».

Il **direttore Carmelo Malacrino** commenta: «Questa mostra è un esempio virtuoso di sinergia tra le istituzioni dello Stato che condividono una visione di sicurezza dei cittadini e della società nel segno della cultura. Sono felice di questa nuova occasione, in una collaborazione continua, che lo scorso anno ha visto la celebrazione della Festa della Polizia proprio al Museo. Ringrazio il Questore Vallone per aver voluto allestire questa esposizione nella splendida cornice del Museo, ma ancor di più per tutto il supporto che la Polizia di Stato offre quotidianamente al MArRC in ordine di sicurezza. Grazie per esserci sempre».

Responsabile Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione del MArRC: Emanuela Bambara, man-rc.ufficiostampa@beniculturali.it, emanuela.bambara@beniculturali.it ; tel. 0965.617612/613988 int.219; cell. 347.6401396.

Reggio Calabria, 20 maggio 2019